

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP.
Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	SAN LORENZO AL MARE
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

☒ Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: San Lorenzo, Rii Minori, Prino

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.2	Taggia

Catalogo frane di riferimento:

☒ Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 5

☒ SONDAGGI meccanici 3

☐ DCPT – Penetrometria dinamica

☐ DH – Down Hole

☐ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera

☐ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

☐ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

☐ REMI - Refractor Microtremor

☐ SEV – Sondaggi elettrici verticali

☐ SPT – Standard penetration test

☒ STESA SISMICA a rifrazione 2

☐ TOMOGRAFIA ELETTRICA

☐ POZZETTI GEOGNOSTICI

Osservazione di carattere generale:

Il territorio comunale ricade nel bacino idrografico del torrente San Lorenzo. Nella parte terminale dell'asta torrentizia, ed in corrispondenza del centro abitato di San Lorenzo al mare, risulta importante la presenza di coltri alluvionali. Il substrato roccioso che caratterizza l'area di studio è costituito da: Flysch di San Remo in facies marnoso-arenacea (membro "San Lorenzo") , e depositi Pliocenici costituiti in prevalenza da lenti ghiaioso-marnose (Conglomerati di Monte Villa).

Le zone di versante si presentano con un'acclività $>$ di 15° e sono caratterizzate da aree di accumuli detritici poco numerose.

Corpi di frane stabilizzate occupano aree talora estese del territorio, anche se sono da segnalare frane attive in corrispondenza dei depositi pliocenici.

Criticità:

La presenza di un vasto settore dell'area studio interessato da coltri alluvionali fa sì che siano presenti estese aree stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico.

L'esistenza di un esteso corpo di frana con acclività $>$ di 15° , che insiste sul centro abitato e che interessa tali coltri, rende necessari per quest'area ulteriori approfondimenti.

A causa della quasi totale assenza di indagini si evince la necessità di effettuare studi di maggior dettaglio per tali aree e nel caso dei movimenti franosi ubicati nel settore nord orientale per verificarne lo stato di attività e la loro perimetrazione.

Note:

La distribuzione dei dati puntuali sull'area di studio risulta insoddisfacente, in quanto le indagini a disposizione, soprattutto sondaggi meccanici, risultano distribuiti lungo la costa oppure in zone stabili, lasciando scoperta tutta la restante porzione di territorio che presenta criticità.

Fattore di qualità: 35%